Coronavirus Covid-19: un libro del giornalista Maccioni (Avvenire) scritto durante il lockdown

L'emergenza coronavirus, che sta cambiando la nostra vita, porta con sé molte domande di carattere scientifico, sul senso del vivere e del nostro stare al mondo. Sono alcuni dei temi su cui riflette nel libro in versione e-book [Dalla strada arriva profumo di pane](#) (Ares), il giornalista Riccardo Maccioni, caporedattore di "Avvenire", dove si occupa di informazione religiosa. Ne è nato un diario in forma di prosa poetica che nel riportarci ai giorni della crisi più dura aiuta a comprendere meglio la faticosa ripartenza in cui siamo immersi. Il volumetto, scritto durante il lockdown, è ritmato in brevi tappe quotidiane, dal 7 marzo al 5 maggio. L'attualità diventa il punto di partenza per un viaggio dentro noi stessi alla riscoperta (anche) del bello e del buono che ci abita. "Il rischio contagio disegna i confini della prudenza e forse i margini della nostra paura - scrive Maccioni -. Un metro di distanza sembra poco ma è tantissimo, perché dentro annegano baci, carezze, abbracci, compresi quelli che non abbiamo dato e adesso ne sentiamo nostalgia. Un metro può diventare una trama sottile che tiene insieme gli sguardi. O un muro invisibile, che tra le barriere è quella peggiore. Non puoi neanche nasconderti dietro...".

Patrizia Caiffa